

ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio
di gestione al
31 marzo 2010**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo	8
Settore materiali da costruzione	12
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	20
Settore finanziario	23
Settore bancario	26
Settore immobiliare, servizi e altri	28
Rapporti con parti correlate	29
Evoluzione prevedibile della gestione	30

SITUAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA

Prospetti contabili	32
Note di commento ai prospetti contabili	34

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2010

14 maggio 2010

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Piergiorgio Barlassina		
Mauro Bini	4-5-6-7	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-5	
Jonella Ligresti	5	
Luca Minoli		
Giorgio Perolari	1-3-4-5	
Livio Strazzerà	1	
Francesco Saverio Vinci		
Graziano Molinari	8	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Sindaci effettivi

Mario Cera	Presidente
Luigi Guatri	
Eugenio Mercurio	

Sindaci supplenti

Marco Confalonieri	
Leonardo Cossu	
Enrico Locatelli	
Giorgio Moroni	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
KPMG S.p.A.	Società di revisione

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato per il controllo interno
- 5 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina)
- 6 Lead independent director
- 7 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 8 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS).

I principali cambiamenti rispetto al bilancio al 31 dicembre 2009, illustrati più in dettaglio nelle note, riguardano l'applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" rivisto, degli emendamenti allo IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti" e allo IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura". Tali cambiamenti non hanno peraltro prodotto effetti di rilievo nel periodo in esame.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" si segnala inoltre la revisione della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali nel settore materiali da costruzione che ha determinato minori ammortamenti per (7,2 milioni di euro nel trimestre in esame).

Non si segnalano variazioni significative dell'area di consolidamento rispetto al 2009.

Come già precisato nei resoconti infra annuali dei passati esercizi, l'attività del Gruppo è soggetta a fenomeni di stagionalità, con un andamento nei primi mesi dell'anno particolarmente sensibile alla situazione meteorologica e influenzato dalla concentrazione degli interventi manutentivi degli impianti nella stagione invernale, che caratterizza il principale business (settore materiali da costruzione), alla tempificazione di distribuzione dei dividendi delle società non consolidate integralmente e all'influsso dell'andamento dei mercati finanziari. I risultati del 1° trimestre sono quindi scarsamente rappresentativi di una tendenza per l'intero esercizio.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La ripresa del ciclo economico mondiale è proseguita nel primo trimestre 2010 con ritmi nel complesso moderati e notevolmente differenziati tra aree e Paesi. Essa risulta in via di consolidamento nel Nord America e assai vivace in gran parte dei Paesi emergenti, in particolar modo quelli asiatici; mostra invece ancora esitazioni in Europa ove inoltre situazioni assai diversificate riguardano singole economie. Data la profondità della recessione sperimentata sino a metà 2009 i ritmi di recupero dei tassi di attività nell'area industrializzata appaiono comunque contenuti se confrontati con l'uscita da precedenti fasi cicliche avverse. Al riguardo, gioca in modo particolarmente sfavorevole la debolezza della domanda interna: la componente di consumo è infatti frenata dalla caduta dell'occupazione e del reddito disponibile mentre l'attività di investimento riceve stimoli inadeguati in presenza di eccedenze di capacità produttiva, perduranti difficoltà creditizie, incertezza sulla redditività attesa delle nuove iniziative.

Le politiche economiche sino ad ora adottate hanno contribuito attivamente a mitigare, a livello generale, l'impatto della crisi. Si sta tuttavia accentuando la necessità di revocare le eccezionali misure monetarie e fiscali adottate nell'ultimo anno e mezzo. Questa prospettiva è resa in Europa più pressante dal manifestarsi di rischi di insostenibilità delle finanze pubbliche di alcuni paesi dell'eurozona, ad iniziare dalla Grecia, rischi riflessi anche nell'indebolimento del tasso di cambio dell'euro.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, la volatilità è rimasta molto sostenuta, anche a seguito delle incertezze sulle politiche economiche finanziarie dei paesi più deboli dell'euro. Nonostante ciò, le performance conseguite nel primo trimestre 2010 dai mercati finanziari sono in deciso miglioramento rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente.

In tale contesto nel primo trimestre 2010 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato un'utile netto totale di 17,7 milioni di euro e un'utile attribuibile al Gruppo pari a 11,6 milioni di euro, che si confrontano rispettivamente con un risultato negativo di 2,9 milioni di euro e con una perdita attribuibile al Gruppo di 28,0 milioni di euro del primo trimestre 2009.

Le altre principali risultanze economiche consolidate del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 sono:

- **Ricavi:** 1.173,0 milioni di euro rispetto a 1.276,2 milioni di euro al 31 marzo 2009 (-8,1%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 171,4 milioni di euro rispetto a 165,2 milioni di euro al 31 marzo 2009 (+3,7%);
- **Margine operativo lordo:** 168,2 milioni di euro rispetto a 153,7 milioni di euro al 31 marzo 2009 (+9,4%);
- **Risultato operativo:** 55,1 milioni di euro rispetto a 37,5 milioni di euro al 31 marzo 2009 (+47,0%);
- **Proventi e oneri finanziari** (incluse differenze cambio e derivati): oneri netti per 38,2 milioni di euro rispetto a 31,0 milioni di euro al 31 marzo 2009 (variazione percentuale in aumento del 23,2%);
- **Risultato ante imposte:** 15,0 milioni di euro rispetto a 13,9 milioni di euro al 31 marzo 2009 (+7,9%);

A fine marzo 2010 il Patrimonio netto totale è pari a 5.950,6 milioni di euro, che si confronta con 5.767,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

ITALMOBILIARE

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2010 è pari a 2.099,2 milioni di euro, mentre a fine dicembre 2009 era di 2.200,8 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il gearing è migliorato, passando dal 38,16% a fine dicembre 2009 al 35,28% a fine marzo 2010.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 31 marzo 2010 è pari a 2.042,6 milioni di euro (2.166,1 milioni di euro a fine 2009).

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) è stato notevolmente penalizzato dalle flessioni dei volumi di vendita dei mesi di gennaio e febbraio, caratterizzati da diffuse condizioni meteorologiche molto sfavorevoli. I ricavi hanno subito una flessione del 10,7% rispetto al primo trimestre 2009 dovuto, oltre alla già citata riduzione dei volumi, anche alla diminuzione dei prezzi medi di vendita. La flessione è stata più generalizzata e marcata nei mercati maturi, mentre in quelli emergenti si sono delineate situazioni differenziate. La flessione dei ricavi ha determinato una contrazione dei risultati di gestione, parzialmente attenuata dalle azioni di contenimento dei costi operativi. Nel quadro di riferimento sopra descritto il margine operativo lordo corrente e il risultato operativo sono diminuiti rispettivamente del 28,2% e del 63,0%. Dopo oneri finanziari netti in aumento del 28,4% per costi di natura straordinaria e imposte positive per 3,7 milioni di euro, il risultato del trimestre è negativo dei 8,6 milioni di euro (positivo per 20,1 milioni di euro nel primo trimestre 2009), con una perdita di competenza del gruppo pari a 37,5 milioni di euro (perdita di 12,7 milioni di euro nel primo trimestre 2009);
 - il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato dal calo della domanda e dalla conferma di un significativo trend rialzista delle quotazioni dei materiali polimerici. I ricavi nel primo trimestre 2010 (53,9 milioni di euro) hanno registrato una leggera flessione pari all'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2009 a causa della pressione sui prezzi e dei minori volumi di vendita. L'incremento dei costi dovuto principalmente all'aumento delle materie prime ha portato il risultato operativo (0,8 milioni di euro) in diminuzione del 42,3% a causa anche della forte flessione dell'isolamento termico e delle rettifiche di valore operate nel trimestre. Il risultato netto del periodo è negativo per 0,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente (negativo per 2,2 milioni di euro), grazie alla riduzione degli oneri finanziari netti migliorati per la riduzione dell'indebitamento medio, del minor costo del denaro e di più ridotte differenze cambio negative emerse nelle controllate dell'est europeo;
 - il **settore finanziario**, che include la capogruppo Italmobiliare, le società finanziarie interamente possedute e i risultati delle società collegate valutate a patrimonio netto, ha beneficiato delle condizioni favorevoli dei mercati finanziari realizzando un'utile di 26,6 milioni di euro rispetto ad una perdita di 17,8 milioni di euro del primo trimestre 2009. Questo risultato è dovuto alle rivalutazioni e alle plusvalenze nette realizzate nel portafoglio azionario e obbligazionario, nonostante il risultato negativo delle società valutate a patrimonio netto;
 - il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha registrato una perdita di 0,1 milioni di euro rispetto a un risultato positivo di 0,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, a causa soprattutto di minori commissioni e interessi attivi e maggior oneri operativi;
 - il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono un particolare significato.
-

ITALMOBILIARE

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha realizzato nel bilancio separato al 31 marzo 2010, un utile di periodo di 19,6 milioni di euro, rispetto ai 31,2 milioni di euro conseguiti nell'omologo periodo dell'anno precedente. Il decremento è dovuto principalmente ad un minor flusso dei dividendi che è stato positivamente compensato dalle plusvalenze realizzate sui titoli azionari.

ITALMOBILIARE

SINTESI DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO

I risultati del Gruppo Italmobiliare del primo trimestre 2010 sono sintetizzati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	1.173,0	1.276,2	-8,1	5.365,4
Margine operativo lordo corrente	171,4	165,2	3,7	1.055,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,6</i>	<i>12,9</i>		<i>19,7</i>
Altri oneri e proventi	(3,2)	(11,5)	-71,6	(11,7)
Margine operativo lordo	168,2	153,7	9,4	1.044,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,3</i>	<i>12,0</i>		<i>19,5</i>
Ammortamenti	(113,0)	(116,2)	-2,8	(474,9)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,1)	-		(54,4)
Risultato operativo	55,1	37,5	47,0	514,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,7</i>	<i>2,9</i>		<i>9,6</i>
Proventi ed oneri finanziari	(38,2)	(31,0)	23,2	(111,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,1)	-	n.s.	(47,7)
Risultato società valutate a patrimonio netto	(1,8)	7,4	n.s.	28,1
Risultato ante imposte	15,0	13,9	7,9	383,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,3</i>	<i>1,1</i>		<i>7,2</i>
Imposte del periodo	2,7	(16,8)	n.s.	(99,4)
Risultato netto del periodo	17,7	(2,9)	n.s.	284,3
Risultato netto attribuibile al Gruppo	11,6	(28,0)	n.s.	97,3
Risultato netto attribuibile a terzi	6,1	25,1	-75,5	187,0
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	22.644	23.394		22.758

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Indebitamento finanziario netto	2.099,2	2.200,8

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica

(milioni di euro)	1° trimestre							
	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009
Settore di attività								
Materiali da costruzione	1.072,5	-10,7	135,7	-28,2	132,7	-25,2	23,9	-63,0
Imballaggio e isolamento	53,9	-1,7	3,9	-8,5	3,9	-8,5	0,8	-42,3
Finanziario	39,6	110,9	30,2	n.s.	30,0	n.s.	29,9	n.s.
Bancario	9,9	6,7	0,9	-1,2	0,9	1,5	(0,1)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	1,5	139,9	1,1	n.s.	1,0	n.s.	1,0	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(4,4)	-48,8	(0,4)	-90,8	(0,3)	-90,8	(0,4)	-90,8
Totale	1.173,0	-8,1	171,4	3,7	168,2	9,4	55,1	47,0

Area geografica

Unione europea	641,6	-9,7	84,5	103,4	80,4	98,7	25,3	n.s.
Altri paesi europei	39,2	7,7	(2,4)	-55,0	(2,0)	-29,7	(6,5)	-14,9
Nord America	61,5	-17,4	(17,1)	-85,8	(17,1)	-79,9	(33,7)	-60,2
Asia e Medio Oriente	108,3	-8,7	15,8	-39,1	15,5	-31,5	3,7	-65,0
Africa	294,5	-1,3	92,8	-11,4	92,8	-11,4	70,3	-11,6
Trading	64,7	31,6	3,0	16,4	3,0	16,4	2,3	20,5
Altri paesi	97,5	2,3	(5,2)	n.s.	(4,4)	-22,6	(6,3)	(14,8)
Eliminazioni tra aree	(134,3)	26,1						
Totale	1.173,0	-8,1	171,4	3,7	168,2	9,4	55,1	47,0

n.s. non significativo

Alla variazione dei **ricavi**, pari a -8,1% rispetto al primo trimestre 2009, hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività per 7,2%,
- l'effetto dei cambi negativo per 1,0%,
- le variazioni intervenute nell'area di consolidamento per un marginale positivo di 0,1%.

Alla diminuzione della attività hanno contribuito il settore materiale da costruzioni per il 9,7% e il settore imballaggio alimentare e isolamento termico per il 3,3%, mentre il settore finanziario e il settore bancario hanno evidenziato un incremento pari rispettivamente a 193,1% e 4,0%.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento della lira egiziana e del dollaro USA nei confronti dell'euro; trascurabili sono le variazioni nell'area di consolidamento.

Il **marginale operativo lordo corrente** e il **marginale operativo lordo** sono in crescita rispettivamente di 6,2 milioni di euro (+3,7%) e 14,5 milioni di euro (+9,4%) nei confronti del primo trimestre 2009. A questo incremento ha contribuito essenzialmente il settore finanziario (rispettivamente +54,8 milioni di euro e +54,5 milioni di euro), mentre gli altri settori hanno registrato una flessione, tra i quali il settore materiale da costruzioni ha manifestato la riduzione più importante in termini assoluti (-53,2 milioni di euro e -44,7 milioni di euro).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti inferiori rispetto a quelli del primo trimestre 2009, (113,0 milioni di euro rispetto a 116,2 milioni di euro), ha registrato un incremento del 47,0%, passando da 37,5 milioni di euro a 55,1 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Gli **oneri finanziari netti**, incluse le differenze cambio e i derivati netti, segnano un incremento di 7,2 milioni di euro, passando da 31,0 milioni di euro a 38,2 milioni di euro su cui hanno gravato oneri di natura straordinaria pari a 21,7 milioni di euro connessi al rimborso delle notes emesse da Ciments Français negli Stati Uniti nel 2002 e 2006.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è in sensibile diminuzione passando da un saldo positivo di 7,4 milioni di euro a un saldo negativo di 1,8 milioni di euro per i risultati negativi e i minori contributi positivi delle società collegate nel primo trimestre 2010 rispetto all'omologo periodo del 2009.

Come conseguenza dei dati sopra esposti il **risultato ante imposte** è in aumento del 7,9% attestandosi a 15,0 milioni di euro contro 13,9 milioni di euro al 31 marzo 2009.

L'impatto delle **imposte** del periodo, positivo per 2,7 milioni di euro si riduce rispetto al valore del primo trimestre 2009 (-16,8 milioni di euro) per effetto di un minore imponibile fiscale.

Come conseguenza l'**utile netto del periodo** è stato pari a 17,7 milioni di euro (negativo per 2,9 milioni di euro nell'omologo periodo dell'anno precedente); mentre l'**utile netto attribuibile al Gruppo**, dopo un utile attribuibile a terzi di 6,1 milioni di euro (+25,1 milioni di euro al 31 marzo 2009) risulta positivo per 11,6 milioni di euro (-28,0 milioni di euro al 31 marzo 2009).

Totale conto economico complessivo

Nel primo trimestre 2010 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 204,6 milioni di euro (saldo negativo di 66,2 milioni di euro nel primo trimestre 2009), derivante da: differenze di conversione positive per 207,7 milioni di euro, variazioni negative di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita per 0,2 milioni di euro, variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari derivati per 4,0 milioni di euro e imposte positive per 1,1 milioni di euro. Tenuto conto dell'utile netto del periodo descritto nel precedente paragrafo e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del trimestre è stato positivo di 222,3 milioni di euro (per 43,1 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 179,2 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale negativo di 69,1 milioni di euro del primo trimestre 2009 (perdita di 104,9 milioni di euro attribuibile al Gruppo e utile di 35,8 milioni di euro attribuibile a terzi).

(vedi tabella pag. 33 nei prospetti contabili)

Investimenti

I flussi per investimenti nel trimestre, incluse le variazioni di debiti/crediti per gli acquisti, ammontano a complessivi 154,4 milioni di euro (183,8 milioni di euro nel primo trimestre 2009), e hanno riguardato principalmente le immobilizzazioni immateriali e materiali (133,5 milioni di euro rispetto a 175,5 milioni di euro nel primo trimestre 2009). Questi investimenti hanno interessato essenzialmente il settore materiali da costruzioni per 131,1 milioni di euro e sono concentrati nei Paesi dove sono stati realizzati o sono in fase di completamento gli investimenti industriali e strategici.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie ammontano a 20,9 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel primo trimestre 2009) e hanno riguardato il settore materiali da costruzione per 16,1 milioni di euro e il settore finanziario per 4,8 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 31 marzo 2010, l'indebitamento finanziario netto era pari a 2.099,2 milioni di euro in miglioramento rispetto a 2.200,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009. Al miglioramento hanno contribuito un notevole flusso generato dall'attività operativa ed elevati proventi finanziari per la cessione di partecipazioni e titoli. Al 31 marzo 2010 il sottogruppo Calcestruzzi risultava debitore nei confronti di Italcementi S.p.A. di 197,6 milioni di euro (196,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009) per il rapporto di conto corrente intersocietario. Questo importo è stato classificato come attivo finanziario corrente nei conti separati di Italcementi S.p.A. ed incluso quindi nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo, che si è ridotto di identico ammontare.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto al 31 marzo 2010 era pari al 35,28%, in miglioramento rispetto al 38,16% del 31 dicembre 2009.

(milioni di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(2.328,6)	(1.908,3)
Debiti finanziari a breve termine	1.372,7	1.225,2
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(82,8)	(85,3)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	3.137,9	2.969,2
Indebitamento da attività in funzionamento	2.099,2	2.200,8

Indici finanziari

(milioni di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Indebitamento finanziario netto	2.099,2	2.200,8
Patrimonio netto consolidato	5.950,6	5.767,1
Gearing	35,28%	38,16%
Indebitamento finanziario netto	2.099,2	2.200,8
Mol ante proventi e oneri	1.061,9	1.055,7
Leverage¹	1,98	2,08

¹ Il "Leverage" è stato calcolato su valori di conto economico anno mobile

ITALMOBILIARE

SETTORE MATERIALI DA COSTRUZIONE

In questo settore, che rappresenta il principale business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	1.072,5	1.201,2	-10,7	5.006,4
Margine operativo lordo corrente	135,7	188,9	-28,2	971,6
<i>% sui ricavi</i>	12,7	15,7		19,4
Altri oneri e proventi	(2,9)	(11,5)	n.s.	(14,9)
Margine operativo lordo	132,7	177,4	-25,2	956,7
<i>% sui ricavi</i>	12,4	14,8		19,1
Ammortamenti	(109,1)	(112,8)	-3,3	(459,8)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	0,2	-	n.s.	(54,0)
Risultato operativo	23,9	64,6	-63,0	443,0
<i>% sui ricavi</i>	2,2	5,4		8,8
Proventi ed oneri finanziari	(37,2)	(29,0)	28,4	(106,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-		(41,1)
Risultato società valutate a patrimonio netto	1,0	1,2	-21,7	14,6
Risultato ante imposte	(12,3)	36,9	n.s.	309,5
<i>% sui ricavi</i>	-1,1	3,1		6,2
Imposte del periodo	3,7	(16,8)	n.s.	(94,2)
Risultato netto del periodo	(8,6)	20,1	n.s.	215,3
Risultato netto attribuibile al Gruppo	(37,5)	(12,7)	-	71,3
Risultato netto attribuibile a terzi	28,9	32,8	-	144,0
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	21.064	21.787		21.155

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Indebitamento finanziario netto	2.360,6	2.419,9

Nel settore materiale da costruzioni il contrasto nelle evoluzioni congiunturali tra i Paesi emergenti e le economie più industrializzate risulta più marcato. Si osserva infatti nella maggior parte dei Paesi del Gruppo appartenenti alla prima area una dinamica espansiva brillante, lievemente attenuatasi nelle fasi più acute della recessione internazionale. Viceversa nei Paesi industrializzati continua a prevalere una estrema debolezza del settore cui nei primissimi mesi del corrente anno hanno inoltre contribuito condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli. Anche nel Nord America, ove nella seconda metà dello scorso anno erano stati avvertiti promettenti segni di svolta, i saggi di attività sono rimasti più di recente ampiamente al di sotto delle attese.

I risultati di gestione sono stati penalizzati da questo andamento i cui effetti sono stati peraltro attenuati dalle azioni di contenimento dei costi operativi.

Volumi di vendita

	1° trimestre 2010	Variaz. % 1° trimestre 2009	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di tonnellate)	12,3	-5,0	-5,0
Inerti* (milioni di tonnellate)	8,1	-10,7	-11,0
Calcestruzzo (milioni di m ³)	2,4	-4,2	-7,2

* escluse le uscite in conto lavorazione

L'andamento dei volumi di vendita nel 1° trimestre 2010 è stato notevolmente penalizzato dall'andamento dei mesi di gennaio e febbraio, caratterizzati da diffuse condizioni meteorologiche molto sfavorevoli. Nel mese di marzo, nei settori cemento e inerti, la flessione è stata decisamente più contenuta, mentre nel settore calcestruzzo si è registrato un progresso rispetto allo stesso mese del 2009.

Nel segmento **cemento e clinker**, il calo dei volumi di vendita ha interessato tutti i principali Paesi maturi. Nei Paesi emergenti, a fronte della sostanziale stabilità in Egitto e di contenuti progressi in Marocco, Turchia e India, si sono registrati cali sensibili in Bulgaria e Cina con una flessione complessiva nelle macro aree di riferimento. Positivo è stato invece l'andamento dei volumi di vendita nell'attività di Trading.

Nel segmento degli **inerti** il calo è stato sensibile e generalizzato in tutti i mercati di attività, con la sola eccezione del Nord America in cui l'elevato progresso in termini percentuali si rapporta peraltro a quantitativi limitati.

Nel segmento del **calcestruzzo**, l'andamento è stato negativo in tutti i mercati maturi. Nei mercati emergenti, il buon andamento di Turchia e Kuwait ha contrastato la diminuzione dei volumi di vendita negli altri Paesi.

I **ricavi**, pari a 1.072,5 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione del 10,7% rispetto al primo trimestre 2009 a seguito di una contrazione dell'attività pari al -9,7%, di un effetto cambi negativo per il -1,2% ed in presenza di un marginale effetto perimetro positivo (+0,2%).

Su questa dinamica ha influito, oltre alla già citata riduzione dei volumi, anche la diminuzione dei prezzi medi di vendita con effetti negativi sostanzialmente comparabili.

I ricavi sono diminuiti in tutte le macro aree di attività, mentre un andamento positivo si è registrato per il Trading di cemento e clinker e gli altri segmenti. La flessione è stata più generalizzata e marcata nei mercati maturi, mentre in quelli emergenti si sono delineate situazioni differenziate. A parità di cambi e perimetro, il calo nell'Europa emergente, in Nord Africa e in Medio Oriente, è soprattutto imputabile alla drastica contrazione in Bulgaria, a fronte di situazioni di contenuto progresso o di crescita nel resto dei Paesi. In Asia, invece, il solo Kazakistan ha registrato un incremento, peraltro molto significativo.

Il negativo effetto cambi è principalmente legato al deprezzamento di lira egiziana e dollaro Usa nei confronti dell'euro.

La flessione dei ricavi ha determinato una contrazione dei risultati di gestione, parzialmente attenuata dalle azioni di contenimento dei costi operativi.

Il **marginale operativo lordo corrente** (135,7 milioni di euro) e il **marginale operativo lordo** (132,7 milioni di euro) sono diminuiti rispettivamente del 28,2% e del 25,2%, mentre il calo del **risultato operativo** (23,9 milioni di euro) è stata pari al 63,0% nel confronto con il primo trimestre 2009.

ITALMOBILIARE

La flessione dei risultati si è concentrata in alcuni Paesi ed ha visto prevalere, a seconda delle situazioni, cause diverse. In Francia-Belgio, Nord America e Bulgaria il negativo effetto volume è stato rilevante, mentre in India il forte calo dei risultati è quasi interamente riferibile alla caduta dei prezzi di vendita. L'Egitto è stato invece condizionato dall'elevata crescita dei costi variabili in relazione all'approvvigionamento di clinker per soddisfare la forte crescita della domanda locale di cemento.

Risultati di gestione positivi e in progresso, si sono invece registrati in Spagna, Grecia, Marocco e nell'attività di Trading di cemento e clinker.

Il **risultato ante imposte**, negativo per 12,3 milioni di euro (risultato positivo di 36,9 milioni di euro nel primo trimestre 2009), è stato influenzato soprattutto dal marcato calo dei risultati di gestione precedentemente illustrato. Il risultato risente anche, sia pure in misura decisamente più contenuta, dell'incremento degli **oneri finanziari netti** passati da 29,0 milioni di euro a 37,2 milioni di euro, nonostante gli effetti positivi derivanti dalla riduzione del debito netto e dei tassi di interesse a breve. Sugli oneri finanziari hanno infatti inciso costi di natura straordinaria per circa 21,7 milioni di euro relativi al rimborso anticipato delle notes emesse negli Stati Uniti nel 2002 e nel 2006.

La diminuzione dei risultati ha comportato un effetto **imposte** positivo per 3,7 milioni di euro (onere per imposte di 16,8 milioni di euro nel 1° trimestre 2009) con un **risultato netto** negativo complessivo di 8,6 milioni di euro (utile di 20,1 milioni di euro nello stesso periodo del 2009).

La **perdita attribuibile al gruppo** è stata di 37,5 milioni di euro (perdita di 12,7 milioni di euro nel 1° trimestre 2009), mentre il **risultato attribuibile a terzi** evidenzia un utile di 28,9 milioni di euro (utile di 32,8 nel 1° trimestre 2009).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 marzo 2010 era pari a 2.360,6 milioni di euro in diminuzione di 59,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Il temporaneo aumento delle disponibilità di cassa è dovuto all'impiego dei fondi raccolti con l'emissione obbligazionaria effettuata in marzo, destinata al rifinanziamento delle prossime scadenze del debito in essere.

Questa dinamica positiva dell'indebitamento netto ha beneficiato di elevati flussi generati dall'attività operativa, grazie soprattutto al proseguimento delle azioni finalizzate al contenimento del capitale d'esercizio attraverso il rigoroso controllo del livello dei magazzini e dei termini di incasso.

Gli investimenti complessivi sono stati pari a 147,1 milioni di euro (179,0 milioni di euro nel primo trimestre 2009) e hanno quasi completamente riguardato immobilizzazioni immateriali e materiali (131,1 milioni di euro rispetto a 171,4 milioni di euro nel primo trimestre 2009). Questi investimenti sono stati in particolare concentrati nei Paesi (Italia, Marocco, India, Nord America) dove sono stati realizzati o sono in fase di completamento gli investimenti industriali strategici da tempo avviati.

Al 31 marzo 2010 il gruppo Calcestruzzi era debitore nei confronti di Italcementi S.p.A. di 197,6 milioni di euro (196,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009) per il rapporto di conto corrente intersocietario. Questo importo è stato classificato come attivo finanziario corrente nei conti separati di Italcementi S.p.A ed incluso quindi nell'indebitamento finanziario netto di Gruppo, ridotto di identico ammontare.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

Nell'ambito degli impegni assunti in materia di Sviluppo sostenibile, **Italcementi S.p.A. ha aderito al "Global Compact" delle Nazioni Unite**. Si tratta del principale forum chiamato ad affrontare gli aspetti più critici della globalizzazione, al quale partecipano un crescente numero di imprese e organizzazioni che volontariamente decidono di collaborare per la realizzazione di "un'economia globale più inclusiva e sostenibile" attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione dei principi promossi dall'iniziativa.

Il 19 marzo 2010 **Italcementi Finance S.A.**, il veicolo di tesoreria controllato interamente da Italcementi S.p.A., ha proceduto all'**emissione sul mercato europeo di obbligazioni** con scadenza 19 marzo 2020 per un importo nominale complessivo **pari a 750 milioni** di euro, cedola 5,375%, con un incasso di 740.047.500 euro al netto di commissioni. I fondi sono stati reimpiegati tramite prestiti di pari durata in favore Italcementi S.p.A. e di Ciments Français SA, per rispettivamente 210 milioni di euro e 540 milioni di euro, con la finalità di rifinanziare il debito in essere e allungare la vita media residua delle passività finanziarie del gruppo. Il programma di emissione obbligazionarie (cosiddetto EMTN), autorizzato per un massimo di 2 miliardi di euro e garantito da Italcementi S.p.A., fa parte di un più ampio progetto di ottimizzazione della gestione delle attività finanziarie che si fonda su un rafforzato ruolo di Italcementi S.p.A., quale capogruppo che sovrintenderà anche al coordinamento e alla diretta implementazione dei programmi di finanziamento di tutte le attività del gruppo nel suo complesso.

Andamento della gestione per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	1° trim. 2010	Var.% vs. 1°trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs. 1°trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs. 1°trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs. 1°trim.2009
Europa centro-occidentale	542,6	-12,4	48,6	-15,6	44,7	-20,8	(5,0)	n.s.
Nord America	61,5	-17,4	(17,1)	-85,8	(17,2)	-79,9	(33,7)	-60,2
Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente	341,4	-4,8	92,0	-16,1	92,5	-16,1	63,0	-18,8
Asia	95,0	-11,9	14,4	-46,1	14,1	-38,4	3,3	-71,9
Trading cemento e clinker	64,7	31,6	3,0	16,4	3,0	16,3	2,4	22,3
Altri	97,5	2,3	(5,2)	n.s.	(4,4)	n.s.	(6,0)	n.s.
Eliminazioni per scambi tra aree	(130,2)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	1.072,5	-10,7	135,7	-28,2	132,7	-25,2	23,9	-63,0

n.s. non significativo

* Europa centro-occidentale: Italia, Francia-Belgio, Spagna, Grecia

† Nord America: U.S.A., Canada

‡ Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente: Egitto, Marocco, Bulgaria, Turchia, Kuwait Arabia Saudita, Libia

§ Asia: Thailandia, India, Cina, Kazakistan

Europa centro-occidentale

Nell'Europa centro-occidentale i ricavi del primo trimestre 2010 hanno registrato una riduzione del 12,4%, a causa della crisi dell'edilizia privata e alle condizioni climatiche sfavorevoli dei mesi di gennaio e febbraio.

In **Italia** gli effetti delle riduzioni dei prezzi e dei volumi di vendita sul margine operativo lordo corrente sono stati compensati in buona parte dal calo dei costi variabili per la diminuzione dei costi energetici e dai risparmi nei costi fissi, grazie alla prosecuzione del programma di razionalizzazione della struttura produttiva e logistica.

ITALMOBILIARE

Nel complesso i risultati di gestione conseguiti in **Francia** e in **Belgio** sono diminuiti rispetto al 1° trimestre del 2009: il forte calo dei volumi è stato in parte compensato da una serie di azioni mirate al contenimento dei costi fissi, mentre in **Spagna** nonostante l'impatto negativo di volumi e prezzi, i risultati di gestione sono cresciuti rispetto allo stesso periodo del passato esercizio, grazie soprattutto al controllo dei costi fissi e a minori spese per combustibili.

In **Grecia** il difficile contesto economico ha condizionato l'attività del gruppo. I volumi di vendita sono diminuiti, con la sola eccezione del cemento, stabile rispetto al 1° trimestre, ma solo grazie al forte aumento delle esportazioni. I risultati di gestione, che hanno beneficiato del contenimento dei costi operativi, hanno registrato un progresso.

Nord America

Le previsioni indicano un rafforzamento dell'economia americana solo nella seconda metà del 2010, con il prodotto interno lordo che dovrebbe crescere del 3%, ma con una dinamica molto più contenuta nel settore delle costruzioni che, secondo le ultime stime disponibili (dati di febbraio), risulta in calo del 13% rispetto allo scorso anno. Tutte le sue componenti sono in riduzione, ma particolarmente colpito risulta essere il comparto privato non residenziale.

Il consumo di cemento in diminuzione rispetto al primo trimestre 2009, è stato penalizzato oltre che dalle cattive condizioni meteorologiche del mese di febbraio oltre che alla diminuzione dei prezzi di vendita.

Il calo dei volumi di vendita ha condizionato i risultati di gestione, nonostante si siano realizzati ulteriori risparmi di costi fissi.

Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente

I Paesi che compongono quest'area hanno registrato andamenti difforni.

In **Egitto** i volumi di vendita del gruppo sul mercato nazionale sono cresciuti dell'1,5% con un andamento positivo dei prezzi, mentre i risultati di gestione risultano in flessione nonostante il contenimento dei costi.

I consumi di cemento sono in calo in **Marocco**, per gli effetti di condizioni meteorologiche sfavorevoli, nonostante l'incremento dei volumi di vendita grazie alla nuova capacità produttiva della cementeria Ait Baha. Il leggero miglioramento dei risultati di gestione è stato determinato dall'impatto complessivamente positivo di volumi, prezzi, e costi variabili .

In **Bulgaria** in un contesto economico estremamente difficile, i volumi di vendita di cemento del gruppo hanno consuntivato un calo molto sensibile a cui si è associata una flessione dei prezzi di vendita, penalizzati dalle importazioni dalla Turchia. Le dinamiche sopra illustrate hanno prodotto una decisa diminuzione dei risultati di gestione, malgrado la riduzione dei costi operativi.

In **Turchia**, i volumi di vendita di cemento, stabili sul mercato nazionale, hanno registrato una leggera crescita grazie alle esportazioni. Più accentuata è stata la crescita nel settore del calcestruzzo (+23%). La flessione dei prezzi di vendita in entrambi i settori di attività ha generato un calo dei risultati di gestione nonostante il positivo effetto volumi ed il contenimento dei costi variabili.

ITALMOBILIARE

Asia

Anche nei Paesi asiatici, in cui è presente il gruppo, si sono manifestati andamenti difforni.

In **Thailandia**, malgrado la perdurante incertezza del quadro politico, l'economia, sostenuta dal pacchetto di stimoli promosso dal Governo e dall'export, ha registrato una ripresa. Rispetto al primo trimestre 2009, i risultati di gestione sono migliorati rispetto allo scorso esercizio per effetto degli oneri non ricorrenti relativi al piano di ristrutturazione aziendale.

In **India**, nel corso del primo trimestre 2010 è proseguita la crescita dell'economia e del segmento delle costruzioni. Nonostante l'incremento delle vendite, i risultati di gestione hanno evidenziato una forte riduzione rispetto al primo trimestre 2009 per effetto soprattutto dei prezzi medi di vendita.

La **Cina**, nonostante la crescita dell'economia abbia sostenuto i consumi di cemento, i risultati di gestione hanno evidenziato una flessione rispetto allo stesso periodo del 2009, attenuata dal contenimento dei costi operativi.

In **Kazakistan**, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una forte crescita. I risultati di gestione del trimestre sono aumentati sensibilmente rispetto allo stesso periodo del 2009 nonostante l'incremento dei costi energetici compensati da azioni di efficienza industriale.

Trading cemento e clinker

Nel corso del 1° trimestre 2010 i volumi di vendita di cemento e clinker, infragruppo e verso terzi, sono aumentati del 64,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che era stato peraltro caratterizzato da un'attività alquanto limitata dal pieno impatto della crisi internazionale.

La notevole crescita dei volumi è attribuibile in larga parte alle vendite infragruppo, in particolar modo all'Egitto grazie a un mercato in continua espansione.

I risultati gestionali hanno registrato un progresso grazie alla positiva evoluzione dei volumi di vendita.

E-business

Nonostante il contesto influenzato dal ciclo negativo dell'economia nazionale e internazionale, nel primo trimestre 2010, BravoSolution S.p.A. ha realizzato ricavi per 12,6 milioni di euro con un apprezzabile incremento (+7,6%) sull'omologo periodo del 2009 (11,7 milioni di euro). Una crescita è stata consuntivata anche a livello di margine operativo lordo e di risultato operativo che si sono attestati rispettivamente a 1,2 milioni di euro e a 0,3 milioni di euro.

Pur in un quadro economico non favorevole, si prevede, per l'intero esercizio 2010, un incremento dei ricavi, accompagnato da un miglioramento dei risultati, con la prospettiva di conseguire a fine esercizio un risultato economico consolidato positivo.

Situazione Calcestruzzi

In data 30 aprile 2010, il Consiglio di amministrazione di Calcestruzzi S.p.A. ha preso atto dei risultati della Società al 31 marzo 2010 che evidenziano quanto segue:

- ricavi pari a 60,4 milioni di euro (-21,0% rispetto a 76,5 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- margine operativo lordo corrente negativo per 6,8 milioni di euro (-6,4 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- risultato operativo negativo per 9,2 milioni di euro (-8,1 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- perdita del trimestre di 9,4 milioni di euro (-8,9 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- posizione finanziaria netta negativa di 171,0 milioni di euro (posizione finanziaria netta negativa di 165,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Con l'aggregazione delle situazioni trasmesse anche dalle altre società del gruppo Calcestruzzi, Italcementi S.p.A. ha elaborato una situazione patrimoniale ed economica consolidata del gruppo Calcestruzzi al 31 marzo 2010 che evidenzia:

- ricavi pari a 76,1 milioni di euro (-20,4% rispetto a 95,6 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- margine operativo lordo corrente negativo di 6,8 milioni di euro (-7,4 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- risultato operativo negativo di 10,3 milioni di euro (-10,4 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- perdita di 10,9 milioni di euro (perdita di 11,4 milioni di euro nel 1° trimestre 2009);
- patrimonio netto di 62,0 milioni di euro (72,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- posizione finanziaria netta negativa di 204,6 milioni di euro (200,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Nel corso del primo trimestre, Ciments Français aveva lanciato un'**offerta di riacquisto** delle "**US Private Placement Notes**" emesse nel 2002 e 2006 per totali 500 milioni di dollari Usa ad un prezzo di 1.065 dollari per 1.000 dollari di valore facciale. L'offerta si è conclusa con il riacquisto, il 14 aprile 2010, della totalità delle "Notes" emesse nel 2006 (con scadenza 2018 e 2021) e di 183,5 milioni su 200 milioni di dollari Usa del totale emesso nel 2002 (con scadenza 2012 e 2014). L'ammontare dei titoli oggetto di riacquisto è stato classificato tra i debiti finanziari a breve termine al 31 marzo 2010 e gli oneri netti relativi all'operazione sono stati accantonati nel primo trimestre.

In concomitanza con l'offerta di riacquisto, Ciments Français ha negoziato con i detentori delle stesse 'Notes' un 'clarifying amendment' che espressamente permette alla società di essere finanziata da Italcementi o dalle sue controllate.

Il 27 aprile 2010 il G.I.P. presso il Tribunale di Caltanissetta ha emesso, relativamente ai beni che costituiscono il compendio patrimoniale di **Calcestruzzi**, "ordinanza di **restituzione di complesso aziendale in sequestro con prescrizioni**". Italcementi S.p.A., cui l'ordinanza è stata notificata in data 5 maggio, ha avviato, con l'assistenza di esperti, l'esame del dispositivo e dei principi contabili applicabili alla fattispecie e prenderà le conseguenti decisioni in merito al

ITALMOBILIARE

possibile riconsolidamento nel bilancio di gruppo delle attività di Calcestruzzi, comunicandole prontamente al mercato.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'incertezza sull'evoluzione della congiuntura internazionale resta assai elevata; i segnali di attenuazione della flessione dei mercati, registrati nei Paesi maturi sul finire del primo trimestre così come la conferma della buona intonazione della domanda in Asia e Nord America, inducono ad una previsione di uno scenario meno negativo di quello registrato nel primo trimestre, sebbene ancora difficile per i mesi a venire per le tensioni sul livello dei prezzi in alcuni Paesi.

In questo contesto, nonostante i positivi risultati già ottenuti e quelli ulteriormente attesi dagli interventi di miglioramento dell'efficienza e di riduzione dei costi, si può ritenere che per il resto dell'anno i risultati operativi rifletteranno le difficili condizioni dei mercati.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMBALLAGGIO ALIMENTARE E ISOLAMENTO TERMICO

Il Gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Di seguito è riportata la tabella di sintesi del conto economico del settore.

(milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	53,9	54,8	-1,7	238,3
Margine operativo lordo corrente	3,9	4,3	-8,5	31,2
<i>% sui ricavi</i>	7,3	7,9		13,1
Altri oneri e proventi	-	-		-
Margine operativo lordo	3,9	4,3	-8,5	31,2
<i>% sui ricavi</i>	7,3	7,9		13,1
Ammortamenti	(2,9)	(3,0)	-2,8	(12,2)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(0,2)	-	n.s.	(0,4)
Risultato operativo	0,8	1,3	-42,3	18,6
<i>% sui ricavi</i>	1,4	2,4		7,8
Proventi ed oneri finanziari	(0,9)	(3,0)	-72,0	(7,0)
Risultato ante imposte	(0,1)	(1,7)	-95,2	11,6
<i>% sui ricavi</i>	(0,1)	(3,0)		4,9
Imposte del periodo	(0,5)	(0,5)	-3,4	(4,6)
Risultato netto del periodo	(0,6)	(2,2)	73,9	7,0
Risultato netto del periodo attribuibile al gruppo	(0,6)	(2,2)	72,8	7,0
Risultato netto attribuibile a terzi	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	1.371	1.375		1.387

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Indebitamento finanziario netto	117,0	119,7

Il primo trimestre 2010 è stato caratterizzato dal calo della domanda e dalla conferma di un significativo trend rialzista delle quotazioni dei materiali polimerici.

In generale la debolezza della domanda e lo spostamento del mix verso prodotti a minor valore aggiunto ha portato ad una forte pressione sui prezzi di vendita che non sempre è stato possibile contenere. I margini, contrariamente a quanto avvenuto per buona parte del 2009, sono stati inoltre penalizzati dall'aumento del costo delle materie prime i cui effetti sono stati però limitati dalla politica delle scorte e dai risultati delle azioni intraprese nel corso del 2009 per migliorare l'efficienza della logistica e della produzione. Da segnalare il risultato di Sirap France che riesce a mantenersi in miglioramento rispetto al primo trimestre 2009 nonostante le difficoltà del mercato, mentre Sirap Insulation S.r.l. risulta particolarmente penalizzata dalla materia prima, dai prezzi, dalla variazione del mix venduto, nonché da condizioni meteorologiche avverse.

I **ricavi** consolidati registrano una flessione dell'1,7% derivante prevalentemente da variazioni negative di prezzo (in particolare nel comparto isolamento) in parte compensate da differenze di conversione positive a seguito dell'apprezzamento delle valute est europee nei confronti dell'euro (circa +1,6%).

ITALMOBILIARE

Il **risultato operativo** è pari a 0,8 milioni di euro in diminuzione (-42,3%) rispetto al primo trimestre 2009 causato, oltre che per il citato aumento dei costi delle materie prime (particolarmente penalizzante per il comparto dell'isolamento termico), anche dalle rettifiche di valore derivanti dalla prevista cessione della quota di maggioranza di CJSC Inline-R (Russia) al socio locale.

Gli **oneri finanziari** pari a 0,9 milioni di euro registrano un forte miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: 2,1 milioni di euro, principalmente per effetto della variazione delle differenze cambio emerse a seguito dell'andamento delle valute dell'est Europa (in recupero rispetto alle forti svalutazioni del primo trimestre 2009), alla riduzione del tasso medio nel 2010 rispetto all'analogo periodo 2009 ed alla minore esposizione media.

Le **imposte** risultano sostanzialmente invariate e sono costituite in misura prevalente da IRAP.

La citata forte riduzione degli oneri finanziari consente di limitare la **perdita del periodo** a 0,6 milioni, inferiore a quella dell'analogo trimestre 2009 (2,2 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 117 milioni di euro ed è in leggera flessione rispetto al 31 dicembre 2009 grazie al cash flow generato dalla gestione ed al contenimento del circolante.

Gli **investimenti materiali** nel trimestre ammontano a 1,9 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel primo trimestre 2009) e sono stati indirizzati prevalentemente all'imballaggio alimentare.

Fatti significativi del periodo

Non si rilevano nel periodo fatti significativi.

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009	1° trim. 2010	Var.% vs.1° trim.2009
Imballaggio alimentare								
Italia	21,7	-9,0	2,1	-7,2	2,1	-7,2	0,5	43,1
Francia	5,8	-6,0	0,6	35,8	0,6	35,8	0,4	35,0
Altri paesi Unione europea	14,4	2,5	0,8	24,1	0,8	24,1	0,3	34,1
Altri paesi extra Unione europea	4,5	-3,5	0,1	n.s.	0,1	n.s.	(0,2)	n.s.
Eliminazioni	(3,5)		(0,1)		(0,1)		-	
Totale	42,9	-3,6	3,5	7,2	3,5	8,5	1,0	24,6
Isolamento termico	11,5	-3,2	0,4	-61,9	0,4	-61,9	(0,2)	n.s.
Eliminazioni	(0,5)							
Totale	53,9	-1,7	3,9	-8,5	3,9	-8,5	0,8	-42,3

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

In generale il protrarsi degli effetti della crisi economica ha comportato consumi alimentari in calo, in particolare nei primi due mesi dell'esercizio con una leggera ripresa in marzo, e di conseguenza, un indebolimento della domanda di prodotti per l'imballaggio.

ITALMOBILIARE

Sul mercato italiano le difficoltà più importanti per l'espansione si sono registrate nel canale della grande distribuzione, maggiormente legato al consumo di carni rosse, mentre una migliore tenuta ha dimostrato l'industria (carni avicole); per il rigido si è confermato un andamento debole ed incerto soprattutto per gastronomia e pasticceria. Anche la Francia registra analoghe difficoltà che si concretizzano in una flessione dei volumi venduti. Tuttavia il risultato operativo di entrambe le aree geografiche risulta in progresso beneficiando nel periodo di un limitato impatto dell'aumento della materia prima e degli effetti positivi derivanti dalla riorganizzazione della controllata francese e del comparto del rigido.

Il mercato in Polonia è in controtendenza rispetto all'andamento generale: la domanda nel comparto del rigido è aumentata raggiungendo i livelli precedenti alla crisi economica, il fatturato risulta in crescita (+27,3%) sostenuto anche dalla ripresa della moneta locale (effetto conversione positivo di circa il 10% del fatturato).

Negli altri Paesi europei di riferimento del gruppo Petruzalek, la situazione continua ad essere penalizzata da un debole andamento dei consumi e da limitati investimenti nelle macchine per confezionamento in conseguenza della stretta creditizia iniziata nel 2009.

Isolamento termico

Il calo generalizzato della domanda conseguente alla flessione degli investimenti nell'edilizia ha comportato una maggiore competitività fra produttori con effetti negativi sui prezzi di vendita. Sirap Insulation S.r.l. registra un modesto calo di fatturato (-3,2%) mantenendo i volumi complessivi, ma con una variazione del mix del venduto a favore dei prodotti a minor valore aggiunto.

Il risultato operativo (-0,2 milioni di euro al 31 marzo 2010 rispetto a +0,5 milioni di euro al 31 marzo 2009) recepisce la riduzione prezzi, la variazione negativa del mix e l'incremento del costo della materia prima che per il comparto risulta nel periodo particolarmente rilevante.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

In data 7 aprile 2010 è stato concluso l'accordo per la cessione del 48,23 % della controllata russa CJSC Inline-R tra Inline Poland Sp.z.o.o. ed il socio di minoranza della stessa società russa. Il corrispettivo concordato è stato di 0,3 milioni di euro, pagabile in circa tre anni e sei mesi e assistito da ipoteca iscritta su immobile di proprietà del compratore. L'efficacia di tale contratto è subordinata alla registrazione della cessione delle quote e dell'ipoteca presso i competenti locali registri.

Inline Poland conserva nella società una partecipazione del 23,99% limitando il proprio impegno in una situazione di incertezza economica, ma mantenendo una presenza nel mercato russo potenzialmente importante che potrà essere nuovamente rafforzata in caso di evoluzione positiva.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Le prospettive circa il risultato 2010 sono legate all'andamento della crisi economica che sta protrahendo i propri effetti (ed i cui tempi di evoluzione sono difficilmente determinabili) ed al trend fortemente rialzista assunto già a fine 2009 dalle quotazioni dei materiali polimerici. Permanendo le attuali situazioni di mercato, tale incremento, di cui è ritenuto possibile solo in attenuazione nel corso dell'esercizio, difficilmente potrà essere trasferito su prezzi di vendita con ipotizzabile erosione dei margini.

ITALMOBILIARE

SETTORE FINANZIARIO

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Franco Tosi S.r.l., Sance S.r.l., Italmobiliare International Finance Limited (Irlanda), Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo), SG Finance S.A. (Lussemburgo), Soparfinter S.A. (Lussemburgo), Fincomind A.G. (Svizzera).

(milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	39,6	18,8	110,9	125,1
Risultato operativo	29,9	(24,5)	n.s.	85,0
Risultato netto del periodo	26,6	(17,8)	n.s.	91,8

n.s. non significativo

Il risultato netto del periodo recepisce i risultati delle società collegate valutate a patrimonio netto.

(milioni di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Posizione finanziaria netta	298,8	255,0
Patrimonio netto	1.402,5	1.399,9
Dipendenti (unità)	51	50

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Costi e proventi della gestione”, che includono il costo del personale e il costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione %	31 dicembre 2009
Proventi netti da partecipazioni	19,6	10,2	92,6	60,0
Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità	13,5	(21,1)	n.s.	52,6
Oneri netti da indebitamento	(1,1)	(4,3)	-72,7	(8,0)
Totale proventi e oneri finanziari	32,0	(15,2)	n.s.	104,6
Costi e proventi della gestione	(4,9)	(3,2)	55,6	(12,8)
Imposte del periodo	(0,5)	0,6	n.s.	-
Risultato netto del periodo	26,6	(17,8)	n.s.	91,8

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

I **proventi netti da partecipazioni** sono positivi per 19,6 milioni di euro mentre erano stati pari a 10,2 nel primo trimestre 2008. Il forte aumento è legato essenzialmente alle plusvalenze sulle cessioni di partecipazioni disponibili per la vendita per 21,5 milioni di euro che ha più che compensato l'effetto negativo dei risultati delle società collegate valutate a patrimonio netto.

Gli **proventi netti da investimento della liquidità** nel primo trimestre 2010 sono positivi per 13,5 milioni di euro in deciso miglioramento a fronte del valore negativo di 21,1 milioni di euro del 2009. Questo miglioramento dipende da un aumento delle componenti positive (passate da 13,4 milioni di euro a 15,7 milioni di euro) e da un sostanziale riduzione delle componenti negative (2,2 nel primo trimestre 2010 contro 34,5 nello stesso periodo dell'anno precedente). I mercati finanziari nel primo trimestre 2010, decisamente migliori del primo trimestre 2009, hanno dato un forte contributo consentendo di realizzare sostanziali plusvalenze.

Gli **oneri netti da indebitamento** sono decisamente inferiori a quelli dello stesso periodo dello scorso esercizio (1,1 milioni di euro rispetto ai 4,3 milioni di euro) a causa di un minor livello di indebitamento e di tassi di interesse molto più bassi.

Come conseguenza dei dati relativi alle singole componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** è positivo per 32,0 milioni di euro con un miglioramento di 47,2 milioni di euro rispetto allo stesso dato del 2009.

Il saldo dei **costi e proventi della gestione** è negativo per 4,9 milioni di euro (negativo per 3,2 milioni di euro nel primo trimestre 2009). La variazione negativa è principalmente dovuta a minori proventi dalla gestione.

Dopo l'impatto fiscale (-0,5 milioni di euro contro +0,6 milioni di euro), il **risultato netto del periodo** è positivo per 26,6 milioni di euro, in miglioramento di 44,4 milioni di euro rispetto al risultato negativo di 17,8 milioni del corrispondente periodo del 2009.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value". A fine marzo 2010 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario ammontava a 150,6 milioni di euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 33,8 milioni di euro.

Fatti significativi del periodo

Nel corso del mese di gennaio, in seguito alla pubblicazione delle caratteristiche dell'aumento di capitale UniCredit, Italmobiliare e le società del settore finanziario che detengono azioni UniCredit hanno venduto 10 milioni di azioni UniCredit (operazione effettuata dalla sola Capogruppo) e monetizzato i diritti connessi all'aumento stesso realizzando complessivamente una plusvalenza di 18,9 milioni di euro.

Italmobiliare ha sottoscritto un'operazione cosiddetta "Put spread collar" su 5.236.880 azioni Unicredit ordinarie a costo netto pari a zero e un'opzione call su 3 milioni di azioni realizzando un saldo positivo di 3,9 milioni di euro.

Il numero delle azioni Unicredit attualmente detenute dal settore finanziario ammonta a 102.986.356, pertanto la partecipazione si è ridotta passando da 0,674% al 31 dicembre 2009 a 0,534% del capitale sociale con diritto di voto.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario che comprende la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e le società finanziarie interamente possedute.

	31 marzo 2010		31 dicembre 2009	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
(migliaia di euro)				
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	126.485	500.564	104.014	464.915
Debiti finanziari a breve	(10.037)	(12.962)	(6.959)	(10.760)
Posizione finanziari netta a breve	116.448	487.602	97.055	454.155
Attività finanziarie a medio lungo	10.422	59.422	10.636	59.636
Passività finanziarie a medio lungo	(248.252)	(248.252)	(258.799)	(258.799)
Posizione finanziaria medio lungo	(237.830)	(188.830)	(248.163)	(199.163)
Posizione finanziaria netta	(121.382)	298.772	(151.108)	254.992

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare a fine marzo 2010 evidenzia un saldo negativo di 121,4 milioni di euro in miglioramento (-151,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) avendo beneficiato dell'incasso relativo allo smobilizzo delle azioni e dei diritti Unicredit per euro 38,4 milioni di euro e da minori oneri finanziari netti, compensati solo in parte da maggiori oneri correnti di gestione.

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario risulta invece positiva per 298,8 milioni di euro (+255 milioni di euro al 31 dicembre 2009) con un miglioramento di 43,8 milioni di euro, dovuto soprattutto, come per la capogruppo, alla monetizzazione della vendita di azioni e diritti Unicredit e a più elevati proventi finanziari per 15,6 milioni di euro.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Nell'aprile 2010 Franco Tosi S.r.l. ha venduto 1.118.309 azioni Intek realizzando una plusvalenza di 372,6 migliaia di euro e riducendo la sua partecipazione a 1,966% del capitale ordinario.

Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso

I risultati del settore finanziario dipendono dal flusso dei dividendi e dall'evoluzione dei mercati finanziari. Il flusso dei dividendi dalle società non appartenenti al settore, tenuto conto delle prime indicazioni, quest'anno sono previsti in diminuzione consistente, mentre costituiscono forti elementi di incertezza l'andamento futuro dei tassi di interesse, il comportamento dei diversi mercati finanziari (principalmente azionari e obbligazionari) e la crisi in atto nell'economia reale. Per queste ragioni è estremamente difficile effettuare in questo momento una qualsiasi previsione attendibile sui risultati complessivi dell'esercizio per questo settore.

ITALMOBILIARE

SETTORE BANCARIO

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione %	Esercizio 2009
Ricavi	9,9	9,3	6,7	42,2
Risultato operativo	(0,1)	0,5	<i>n.s.</i>	1,5
Risultato netto del periodo	(0,1)	0,4	<i>n.s.</i>	1,2

(milioni di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Posizione finanziaria netta	73,2	77,3
Patrimonio netto complessivo	102,9	99,0
Dipendenti (unità)	141	150

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti al netto di quelli erogati alla clientela;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione %	Esercizio 2009
Margine di interesse	1,6	1,6	1,5	5,9
Margine di intermediazione	8,9	9,5	-6,5	40,4
Risultato lordo di gestione	1,1	1,0	3,8	4,9
Risultato delle attività ordinarie	(0,1)	0,5	<i>n.s.</i>	1,5
Risultato netto del periodo	(0,1)	0,4	<i>n.s.</i>	1,2

I risultati del settore, in diminuzione, sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

ITALMOBILIARE

Finter Bank Zürich

Nel primo trimestre 2010 il gruppo Finter Bank Zürich ha registrato un incremento dei ricavi consolidati passando da 13,4 a 14,1 milioni di franchi svizzeri (+5,2% rispetto al primo trimestre 2009).

Tale incremento è stato causato dall'attività di trading sul portafoglio di proprietà che ha fornito un profitto netto di 1,2 milioni di franchi svizzeri (rispetto alla perdita netta di 0,7 milioni di franchi svizzeri nello stesso periodo dell'anno precedente) in parte controbilanciati da minori commissioni attive (10,3 contro 11,2 milioni di franchi svizzeri) legate a transazioni clienti e da minori interessi attivi (1,2 contro 2,0 milioni di franchi svizzeri).

Una moderata diminuzione dei costi gestionali, altri proventi e oneri operativi negativi per 1,8 milioni di franchi svizzeri (contro un importo positivo per 0,2 milioni di franchi svizzeri nel primo trimestre 2009) e ammortamenti in aumento da 0,6 a 1,4 milioni di franchi svizzeri hanno fatto sì che il risultato operativo si attestasse su -0,2 milioni di franchi svizzeri, con un calo di 0,8 milioni di franchi svizzeri rispetto al risultato dell'omologo periodo del 2009.

Il risultato netto consolidato dopo le imposte si quantifica in una perdita di 0,2 milioni di franchi svizzeri contro i 0,5 milioni di franchi svizzeri di utili al 31 marzo 2009.

La compagnia assicuratrice Finter Life (posseduta al 91.8% da Finter Bank Zürich e consolidata integralmente) ha riportato un risultato del primo trimestre 2010 negativo per 0,1 milioni di franchi svizzeri.

Il patrimonio netto consolidato di Finter Bank Zürich passa da 138,3 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2009 a 138,6 milioni di franchi svizzeri a fine marzo 2010. Il patrimonio netto beneficia del rafforzamento del dollaro americano rispetto al franco svizzero.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del primo trimestre 2010 ammonta a 5,3 miliardi di franchi svizzeri. La diminuzione rispetto alla fine del 2009 è da attribuire al deflusso dei clienti e all'andamento dei mercati finanziari.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. L'utile netto nel primo trimestre è pari a 28 mila euro rispetto ai 43 mila euro al 31 marzo 2008.

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

L'incertezza che caratterizza i mercati in generale e quelli finanziari in particolare, rende difficile formulare una attendibile previsione sui risultati del 2010 per il settore bancario. Il management è impegnato a proseguire negli interventi già iniziati e nel programmarne di nuovi per conseguire una riduzione stabile dei costi e il rilancio dei ricavi.

ITALMOBILIARE

SETTORE IMMOBILIARE, SERVIZI E ALTRI

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi. Le società di servizi svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo.

Al 31 marzo 2010 i ricavi del settore sono pari a 1,5 milioni di euro, in aumento rispetto al primo trimestre 2009 (0,6 milioni di euro), per la vendita di terreni in Punta Ala. Di conseguenza il risultato netto risulta in miglioramento di 0,3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 (0,1 milioni di euro).

Il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

ITALMOBILIARE

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le società collegate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Nel trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate e collegate

Con le società controllate non consolidate integralmente e con le società collegate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Calcestruzzi

A seguito del deconsolidamento del sottogruppo Calcestruzzi, tutte le attività economiche e finanziarie intrattenute con esso sono state incluse nelle transazioni con parti correlate. Italcementi S.p.A. e società controllate hanno effettuato a Calcestruzzi S.p.A. e sue controllate vendite di beni e prestazioni di servizi per 24,1 milioni di euro e addebitato oneri finanziari per un valore netto di 0,4 milioni di euro.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate nel trimestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per circa 72,9 mila euro, mentre la quota di corrispettivo maturata dal dr. Lucchini quale consigliere di Ciments Français S.A. è stata pari a 5 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per 62,5 mila euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate a Italmobiliare dallo Studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 48,2 mila euro;

Nel corso del primo trimestre 2010 Italmobiliare S.p.A. ha versato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione.

In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e al riaddebito di costi sostenuti per conto della Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti, il gruppo Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione circa 45 mila euro.

ITALMOBILIARE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche in presenza di segnali positivi sulla domanda da parte di Paesi non Europei, l'elevata incertezza dell'evoluzione della congiuntura internazionale caratterizza i risultati operativi delle società industriali del Gruppo. Inoltre lo scenario dei mercati finanziari è condizionato dalle conseguenze della crisi del debito pubblico greco e, più in generale, dalla sostenibilità dell'indebitamento di alcuni paesi occidentali .

I mercati finanziari nel corso del 2010 saranno presumibilmente influenzati dalla possibilità che il ciclo economico globale, evidenziando una dinamica superiore alle attese, possa offrire o meno le condizioni per un riequilibrio dei conti pubblici.

Di conseguenza, in questo contesto volatile e condizionato da tali incertezze, il risultato potrebbe essere inferiore all'esercizio precedente pur rimanendo positivo.

ITALMOBILIARE

Situazione trimestrale consolidata

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

Conto economico

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	%	1° trimestre 2009	%	Variazione	%
Ricavi	1.173.000	100,0	1.276.209	100,0	(103.209)	-8,1
Altri ricavi e proventi	10.905		20.907		(10.002)	
Variazioni rimanenze	9.140		(17.583)		26.723	
Lavori interni	10.879		9.005		1.874	
Costi per materie prime e accessori	(477.595)		(500.332)		22.737	
Costi per servizi	(261.813)		(280.318)		18.505	
Costi per il personale	(249.861)		(253.424)		3.563	
Oneri e proventi operativi diversi	(43.245)		(89.241)		45.996	
Margine Operativo Lordo corrente	171.410	14,6	165.223	12,9	6.187	3,7
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.598		747		851	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(4.188)		(12.340)		8.152	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	(660)		117		(777)	
Margine Operativo Lordo	168.160	14,3	153.747	12,0	14.413	9,4
Ammortamenti	(113.040)		(116.264)		3.224	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(32)				(32)	
Risultato operativo	55.088	4,7	37.483	2,9	17.605	47,0
Proventi finanziari	12.208		8.879		3.329	
Oneri finanziari	(52.971)		(36.670)		(16.301)	
Differenze cambio e derivati netti	2.559		(3.212)		5.771	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(86)		-		(86)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	(1.749)		7.467		(9.216)	
Risultato ante imposte	15.049	1,3	13.947	1,1	1.102	7,9
Imposte dell'esercizio	2.672		(16.833)		19.505	
Risultato del periodo	17.721	1,5	(2.886)	-0,2	20.607	n.s.
Attribuibile a:						
Gruppo	11.556	1,0	(28.001)	-2,2	39.557	n.s.
Terzi	6.165	0,5	25.115	2,0	(18.950)	-75,5

ITALMOBILIARE

Conto economico consolidato complessivo

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	%	1° trimestre 2009	%	Variazione	%
Risultato del periodo	17.721	1,5	(2.886)	-0,2	20.607	n.s
Aggiustamenti al valore di fair value su:						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(256)		(82.796)		82.540	
Strumenti finanziari derivati	(4.054)		(30.501)		26.447	
Differenze di conversione	207.723		39.692		168.031	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	1.141		7.426		(6.285)	
Altre componenti di conto economico	204.554		(66.179)		270.733	
Risultato conto economico complessivo	222.275	18,9	(69.065)	-5,4	291.340	n.s.
Attribuibile a:						
Gruppo	43.091		(104.877)		147.968	
Terzi	179.184		35.812		143.372	

Posizione finanziaria

(migliaia di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	Variazione	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	(2.328.592)	(1.908.333)	(420.259)	22,0
Debiti finanziari a breve termine	1.372.664	1.225.183	147.481	12,0
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(82.811)	(85.304)	2.493	-2,9
Debiti finanziari a medio-lungo termine	3.137.896	2.969.273	168.623	5,7
Indebitamento finanziario netto	2.099.157	2.200.819	(101.662)	-4,6

La Posizione Finanziaria Netta al 31 marzo 2010, calcolata come previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/ luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.181.968 migliaia di euro (2.286.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	Variazione	%
Patrimonio netto totale	5.950.603	5.767.124	183.479	3,2

Note di commento ai prospetti contabili

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 è predisposto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

Criteri di redazione

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2010 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allinearle ai criteri di classificazione ed ai principi contabili del gruppo conformi agli IFRS.

I principi di consolidamento sono quelli adottati in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2009 integrati con i principi e criteri entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2010, tra questi ricordiamo i più significativi per il Gruppo: l'IFRS3 "Aggregazioni aziendali", lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" rivisto, l'emendamento allo IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti" e l'emendamento allo IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura", che non hanno peraltro prodotto effetti di rilievo nel periodo in esame.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" si segnala inoltre la revisione della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali nel settore dei materiali da costruzione.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Le situazioni contabili in valuta delle controllate estere consolidate integralmente o proporzionalmente e quelle delle collegate estere valutate con il metodo del patrimonio netto, sono convertite in moneta di conto adottando il cambio del 31 marzo 2010 per le poste patrimoniali ed il cambio medio dei primi tre mesi del 2010 per il conto economico.

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	1° trimestre 2010	Esercizio 2009	1° trimestre 2009	31 marzo 2010	31 dicembre 2009	31 marzo 2009
Baht thailandese	45,47216	47,79504	46,03913	43,59800	47,98600	47,22300
Corona ceca	25,86805	26,43652	27,60083	25,44000	26,47300	27,38800
Dinaro serbo	98,71830	93,98830	93,86010	99,79030	96,20440	94,97790
Dinaro Kuwaitiano	0,39818	0,40163	0,37838	0,38926	0,41315	0,38808
Dirham marocchino	11,23759	11,25223	11,09667	11,20320	11,33490	11,15930
Dollaro canadese	1,43829	1,58530	1,62226	1,36870	1,51280	1,66850
Dollaro Usa	1,39291	1,39400	1,30286	1,34790	1,44060	1,33080
Fiorino ungherese	268,52200	280,43700	294,19100	265,75000	270,42000	308,18000
Franco svizzero	1,46321	1,51013	1,49769	1,42760	1,48360	1,51520
Hrivna ucraina	11,07950	11,12350	10,42620	10,69210	11,56420	10,55770
Kuna croata	7,28494	7,34074	7,41158	7,26380	7,30000	7,47690
Lek albanese	138,74060	132,06922	128,18024	139,17500	138,03300	131,33500
Leu Moldavo	17,37505	15,50707	13,83270	16,71960	17,72180	14,58580
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	7,56876	7,74032	7,26997	7,42002	7,90576	7,50409
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,07874	2,15138	2,15138	2,05230	2,16030	2,22580
Nuovo Leu romeno	4,11302	4,23901	4,26816	4,09700	4,23630	4,23850
Ougulyia mauritano	362,22313	364,95711	338,88243	356,92400	377,42300	352,86200
Peso messicano	17,65552	18,78758	-	16,65730	18,92230	-
Renmimbi cinese	9,44174	9,52237	8,90659	9,20060	9,83500	9,09420
Rial arabia saudita	5,18596	5,22798	-	5,05480	5,40329	-
Rial qatar	5,03362	5,07816	-	4,90716	5,24609	-
Rublo russo	41,26970	44,13940	44,41650	39,69500	43,15400	45,03200
Rupia indiana	63,47958	67,34896	64,79482	60,51400	67,04000	67,39200
Rupia Sri Lanka	158,13725	160,25073	148,71532	153,70600	164,74000	154,01100
Sterlina inglese	0,88760	0,89140	0,90878	0,88980	0,88810	0,93080
Tenge kazako	204,21324	205,96651	181,09378	198,20200	213,77500	201,09200
Zloty polacco	3,98694	4,32867	4,49884	3,86730	4,10450	4,68850

Area di consolidamento

Non si segnalano variazioni di rilievo nell'area di consolidamento per il 1° trimestre 2010.

ITALMOBILIARE

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 1.173.000 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	1.083.422	1.215.797	(132.375)	-10,9%
Ricavi per prestazioni e servizi	33.488	31.222	2.266	7,3%
Altri ricavi	7.625	6.998	627	9,0%
Totale	1.124.535	1.254.017	(129.482)	-10,3%
Ricavi finanziari				
Interessi	2.332	3.793	(1.461)	-38,5%
Dividendi	47	17	30	n.s.
Plusvalenze e altri ricavi	35.712	9.135	26.577	n.s.
Totale	38.091	12.945	25.146	194,3%
Ricavi bancari				
Interessi	1.422	1.894	(472)	-24,9%
Commissioni e altri ricavi	7.839	7.020	819	11,7%
Totale	9.261	8.914	347	3,9%
Ricavi immobiliari e di servizi	1.113	333	780	n.s.
Totale generale	1.173.000	1.276.209	(103.209)	-8,1%

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 477.595 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	115.174	111.745	3.429	3,1%
Acquisti di combustibili	106.904	103.346	3.558	3,4%
Acquisti di materiali e macchinari	76.365	79.568	(3.203)	-4,0%
Acquisti di prodotti finiti e merci	67.353	46.865	20.488	43,7%
Energia elettrica, acqua e gas	109.838	115.637	(5.799)	-5,0%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	1.961	43.171	(41.210)	-95,5%
Totale	477.595	500.332	(22.737)	-4,5%

ITALMOBILIARE

Costi per servizi

I costi per servizi pari a 261.813 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	89.264	100.503	(11.239)	-11,2%
Trasporti	98.054	100.820	(2.766)	-2,7%
Legali e consulenze	12.976	19.720	(6.744)	-34,2%
Affitti	20.636	20.180	456	2,3%
Assicurazioni	11.350	11.543	(193)	-1,7%
Contributi associativi	2.391	2.812	(421)	-15,0%
Altre spese varie	27.142	24.740	2.402	9,7%
Totale	261.813	280.318	(18.505)	-6,6%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 249.861 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	170.333	173.507	(3.174)	-1,8%
Oneri sociali	39.018	43.728	(4.710)	-10,8%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	15.829	11.609	4.220	36,4%
Costi relativi ai piani di stock option	2.347	3.829	(1.482)	-38,7%
Altri costi	22.334	20.751	1.583	7,6%
Totale	249.861	253.424	(3.563)	-1,4%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Esercizio 2009
Numero dipendenti alla fine del periodo	22.664	23.394	22.758
Numero medio dipendenti	22.719	23.657	23.303

ITALMOBILIARE

Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 43.245 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Altre imposte	19.256	31.492	(12.236)	-38,9%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	3.008	7.014	(4.006)	-57,1%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave	1.213	5.255	(4.042)	-76,9%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario, bancario e assicurativo	4.612	39.714	(35.102)	-88,4%
Spese diverse	25.203	12.110	13.093	n.s.
Proventi diversi	(10.047)	(6.344)	(3.703)	58,4%
Totale	43.245	89.241	(45.996)	-51,5%

Proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 3.250 migliaia di euro (oneri per 11.476 migliaia di euro al 31 marzo 2009) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.598	747	851	n.s.
Costi del personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(4.188)	(12.340)	8.152	-66,1%
Altri proventi/(oneri)	(660)	117	(777)	n.s.
Totale	(3.250)	(11.476)	8.226	-71,7%

I costi per riorganizzazioni del 1° trimestre 2010 si riferiscono principalmente agli oneri relativi alla chiusura di due centri di macinazione in Italia.

Ammortamenti

L'importo complessivo di 113.040 migliaia di euro (116.264 migliaia di euro nel primo trimestre 2009) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 109.433 migliaia di euro (113.395 migliaia di euro nel primo trimestre 2009).

L'effetto positivo nel 1° trimestre 2010 derivante dalla revisione delle vite utili dei cespiti industriali del settore dei materiali da costruzione è pari a 7.179 migliaia di euro.

ITALMOBILIARE

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 38.204. migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010		1° trimestre 2009	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	6.966		6.218	
Interessi passivi		(44.531)		(39.033)
Sub totale	6.966	(44.531)	6.218	(39.033)
Interessi netti correlabili alla PFN		(37.565)		(32.815)
Dividendi netti	97		657	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	4.208		741	
Altri proventi finanziari	937		1.263	
Interessi passivi capitalizzati		3.873		3.531
Altri oneri finanziari		(12.313)		(1.168)
Sub totale	5.242	(8.440)	2.661	2.363
Totale proventi e (oneri) finanziari	12.208	(52.971)	8.879	(36.670)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(1.426)	388	
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(6.043)		(10.798)
Differenze cambio nette	10.028		7.198	
Differenze cambio e derivati netti	2.559			(3.212)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(38.204)		(31.003)

Nel totale degli oneri al netto dei proventi finanziari sono compresi oneri netti per 21.693 migliaia di euro derivanti dal riacquisto delle notes relative ai private placement effettuati negli Stati Uniti d'America nel 2002 e nel 2006.

Risultato società valutate a patrimonio netto

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Mittel (Italia)	82	6.225	(6.143)	-98,7%
Asment (Marocco)	1.863	2.154	(291)	-13,5%
Tecnogravel (Egitto)	325	311	14	4,5%
Innocon (Canada)	55	(224)	279	n.s.
Ciment Quebec (Canada)	(51)	(1.672)	1.621	-96,9%
RCS MediaGroup (Italia)	(4.077)	-	(4.077)	n.s.
Altri	54	673	(619)	-92,0%
Totale	(1.749)	7.467	(9.216)	n.s.

ITALMOBILIARE

Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, positive per 2.672 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(19.338)	(26.694)	7.356	-27,6%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	1.397	(776)	2.173	n.s.
Imposte differite	20.613	10.637	9.976	93,8%
Totale	2.672	(16.833)	19.505	n.s.

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.950.603		17.721		(2.099.157)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.598	0,03%	1.598	9,02%	11.230	-0,53%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(4.188)	0,07%	(4.188)	23,63%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(660)	0,01%	(660)	3,72%	(330)	0,02%
Imposte su operazioni non ricorrenti	967	0,02%	967	5,46%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(2.283)	0,04%	(2.283)	12,88%	10.900	-0,52%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.952.886		20.004		(2.110.057)	

(migliaia di euro)	1° trimestre 2009					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.423.726		(2.886)		(2.605.299)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	747	0,01%	747	25,88%	3.608	-0,17%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(12.340)	0,23%	(12.340)	n.s.		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	117	0,00%	117	4,05%		
Imposte su operazioni non ricorrenti	3.120	0,06%	3.120	n.s.		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(8.356)	0,15%	(8.356)	n.s.	3.608	-0,17%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.432.082		5.470		(2.608.907)	

ITALMOBILIARE

Flussi per investimenti

Di seguito si riportano i flussi per investimenti nel corso del 1° trimestre 2010:

(migliaia di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	4.592	1.406	3.186	226,6%
Immobilizzazioni materiali	89.781	152.570	(62.789)	-41,2%
Immobilizzazioni finanziarie	11.910	8.217	3.693	44,9%
Variazioni debiti per acq. immob. materiali e immateriali	37.171	21.539	15.632	72,6%
Variazioni debiti per acq. immob. finanziarie	8.945	18	8.927	n.s.
Totale	152.399	183.750	(31.351)	-17,1%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pari a 89.781 migliaia di euro, si sono concentrati principalmente nel Nord America per 8.297 migliaia di euro, nell'Unione Europea per 35.647 migliaia di euro e in Africa per 26.830 migliaia di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2009 è pari 2.099.157 migliaia di euro (2.200.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), risulta costituito da debiti finanziari lordi per 4.510.560 migliaia di euro e da impieghi finanziari lordi per 2.411.403 migliaia di euro.

I debiti finanziari a medio-lungo termine comprendono il prestito obbligazionario emesso da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per un importo nominale complessivo di 750 milioni di euro, con cedola al 5,375%, il cui valore netto al 31 marzo 2010 è pari a 739,5 milioni di euro.

Nell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2010 è compreso il rapporto attivo netto di conto corrente verso le società del gruppo Calcestruzzi per 197.592 migliaia di euro (196.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2009, è pari a 101.662 migliaia di euro la cui variazione è la risultante dei flussi netti generati:

- o dall'attività operativa, ante variazione capitale d'esercizio, per +87,1 milioni di euro;
- o dalla variazione del capitale d'esercizio per +130,4 milioni di euro;
- o da investimenti per -154,4 milioni di euro;
- o da disinvestimenti per +53,4 milioni di euro;
- o da altri movimenti per -14,8 milioni di euro.

* * *

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.